



**LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. VOLTA"**



**Centro Risorse Servizi Professionali  
per l'Aggiornamento e la Formazione del Personale**

Via Martiri di Via Fani, 1 – 71122 Foggia /  
Tel. 0881/719420-741793 / Fax 0881/752614-711715

***P.A.I.***

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

**A.S. 2017/18**

## Premessa

Il presente Piano ha valore di “impegno programmatico” per il corrente anno scolastico. Tale documento, indispensabile per lo sviluppo di “una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”, è parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa del Liceo. Scopi principali del Piano sono:

- ✓ garantire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico
- ✓ garantire la continuità dell’azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti
- ✓ consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati, arrivando a scelte basate sull’efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli studenti
- ✓ individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci, in modo da assicurarne la diffusione
- ✓ inserire ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli docenti
- ✓ fornire criteri educativi condivisi con le famiglie.

## Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>2</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>4</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>6</b>

% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>no</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>si</b>
<b>Altro:</b>		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>si</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>no</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-	

	educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>si</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>no</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>no</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>no</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>si</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento					<b>x</b>	

inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		<b>x</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		<b>x</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			<b>x</b>		
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>x</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>x</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dal punto di vista operativo, le modalità di gestione saranno, diverse a seconda dei casi considerati.

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLHO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curricolari e il docente di sostegno della classe, i genitori, un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o un esperto di loro fiducia, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il PDF (Piano Dinamico Funzionale) e il PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi saranno calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico. Entro 2 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP, per la cui stesura e verifica si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C intende adottare per lo studente, le strategie didattiche, le metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni in relazione alla diagnosi, nonché le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il piano didattico personalizzato può, comunque, essere proposto dal C.d.C. anche in assenza di certificazione clinica o diagnosi, sulla base di precise motivazioni di natura pedagogica e didattica. In questo caso il piano didattico personalizzato sarà limitato ad aree specifiche, avrà un carattere provvisorio e sarà utilizzato per un periodo limitato. Il PDP dovrà essere consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata. Il documento dovrà, comunque, essere firmato dal Dirigente scolastico, dai Docenti del C.d.C e dalla famiglia.

Per alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/ relazionale (individuati ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 Bes) le cause dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Ad inizio ottobre, i coordinatori dei C.d.C. rileveranno i casi di alunni con svantaggio e li segnaleranno al Dirigente scolastico fornendo tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Il Dirigente Scolastico e il docente referente BES, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il C.d.C pianificherà l'intervento e, se necessario, predisporrà un PDP. Le segnalazioni potranno, ovviamente, avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità. Soggetti coinvolti Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Vista l'esiguità del numero degli alunni con Bisogni educativi speciali, i percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti saranno considerati da attuarsi in rete con altre scuole.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando quanto più possibile "etichettature" e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

Il raggiungimento di tale obiettivo sarà favorito, da un lato, ponendo particolare attenzione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula, dall'altro adottando strumenti e procedure valutative che dovranno, tra l'altro, favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi.

Sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi diventino consapevoli dei propri progressi.

La valutazione dovrà tener conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi.

La valutazione dell'alunno disabile si effettuerà in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato.

La valutazione degli studenti D.S.A. e B.E.S. dovrà tener conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, ASL, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

#### **Risorse umane d'istituto**

- **Referente BES (prof.ssa Di Giorgio):** collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere azione di:
  - coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES,
  - coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica,
  - referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale,
  - coordinamento per la compilazione del Piano Didattico Personalizzato
  - coordinamento con il referente per contrastare cyberbullismo

Altre figure di supporto:

#### **Organi collegiali:**

**GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) (D.S., proff. Di Giorgio, Frati, De Conciliis, De Carolis, Sacco e Guida, un genitore e Azienda Sanitaria Locale),** svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle

<p>risorse assegnate</p> <p><b>Consiglio di Classe</b> è preposto allo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; per ogni soggetto dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ed interventi dispensativi e/o compensativi</li> <li>- coordinamento con il GLI</li> <li>- comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti</li> <li>- rispondere ai bisogni individuali</li> <li>- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni</li> <li>- monitorare l'intero percorso</li> <li>- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità</li> </ul> <p><b>Collegio dei Docenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.</li> <li>- Verifica, al termine dell'anno scolastico, i risultati ottenuti.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p>Diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dal CTS e da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate - il coinvolgimento nella redazione dei PDP.</p> <p>Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i Bes per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP. In particolare si prevede la presenza di rappresentanti delle famiglie nelle attività del GLI.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.</p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</b></p> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'accompagnamento dei ragazzi in ingresso, con acquisizione della documentazione relativa alla scolarità pregressa.</li> <li>- l'orientamento in uscita.</li> </ul>

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12/10/2017**